

Mix

# Le 10 serie tv imperdibili

di MARGHERITA CORSI

## 1. TRUE DETECTIVE 3

Torna l'antologia dark di Nic Pizzolatto. La terza stagione schiera il premio Oscar Mahershala Ali e Stephen Dorff nei panni di due poliziotti alle prese con un'indagine che ricorda quella degli indimenticabili Rust e Marty (McConaughey e Harrelson). Dopo il flop della scorsa stagione, riusciranno a riscattare la serie?

**Dal 14 gennaio**  
su Sky Atlantic

## 2. THE UMBRELLA ACADEMY

Ellen Page guida una «famiglia» disfunzionale di supereroi. È la serie tratta dalla graphic novel di Gerard Way, il frontman dei My Chemical Romance. La premessa: sette neonati nati lo stesso giorno in diverse parti del mondo vengono adottati e addestrati da Sir Reginald Hargreeves. La loro missione? Salvare il mondo.

**Dal 15 febbraio**  
su Netflix



## 3. LA GUERRA DEI MONDI

Arriva la versione tv del romanzo di H.G. Wells che ha ispirato il film del 2005 di Steven Spielberg. Nella miniserie, targata Bbc e ambientata nel '900 a Londra, riconoscerete la Demelza di *Poldark*, Eleanor Tomlinson. Orson Welles adattò il libro per la radio e gli ascoltatori

credettero davvero all'invasione degli alieni.  
**A febbraio su LaF**

## 4. THE PASSAGE

Un test top secret per trovare la cura di ogni malattia, un virus che trasforma in vampiri, un'orfana che può salvare l'umanità. La produzione di Ridley Scott tratta dalla trilogia di Justin Cronin non

è la solita serie vampiresca.

Rivedrete un volto dei telefilm degli anni '90: Mark-Paul Gosselaar, l'ex Zack di *Bayside School*.  
**Dal 28 gennaio su Fox**

## 5. IL NOME DELLA ROSA

Dopo il successo dell'*Amica geniale*, la Rai punta su un altro best seller letterario, il romanzo del 1980 di Umberto Eco. Nel ruolo

LIBRI

# Un tartan al mese

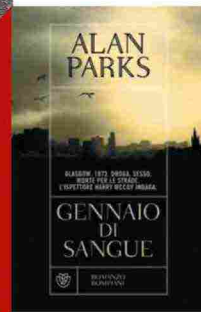
Prima di scrivere un'intera saga, lo scozzese **ALAN PARKS** era un tranquillo disegnatore di cd. Niente a che vedere con McCoy, il suo burbero detective ammirato anche dai più grandi scrittori di noir

di GAETANO DE VIRGILIO



**G**lasgow, 1 gennaio 1973, grandi folate di vento gelido sferzano i viali. La prima regola per chi entra al Barlinnie, tra le prigioni più pericolose della Scozia, è portarsi delle sigarette. Il detective Harry McCoy ha con sé delle Regal. È lì perché Howie Nairn, detenuto nell'Unità speciale, lo ha convocato per una confidenza: Lorna Skirving, una semplice cameriera, il giorno dopo sarà ammazzata. McCoy ha poche ore per impedirlo. Peccato che il tempo non si cristallizzi. Il 2 gennaio Lorna muore colpita da un proiettile.

Inizia così *Gennaio di sangue* di Alan Parks (Bompiani, pagg. 360, € 18, traduzione di Marco Drago; in libreria dal 2 gennaio), il primo dei 12 noir dedicati ciascuno a un mese dell'anno. Alan Parks, fino a ora disegnatore di copertine di cd e







che nel film di culto fu di Sean Connery c'è John Turturro, che veste la tonaca del frate Guglielmo da Baskerville, impegnato in una caccia al serial killer in un monastero benedettino.  
**A marzo su Raiuno**

**6. IL TRONO DI SPADE 8**

Quest'anno diremo addio a Jon Snow, Daenerys Targaryen e agli altri personaggi nati dalla penna di George R.R. Martin, l'autore delle *Cronache del ghiaccio e del fuoco*. Il kolossal fantasy diventato il fenomeno tv più rilevante degli ultimi dieci anni si chiude con sei episodi da 15 milioni di dollari ciascuno. Chi salirà sul trono di spade?  
**Su Sky Atlantic ad aprile**

**7. CATCH-22**

È l'atteso ritorno di George Clooney alla tv. Il premio Oscar dirige e interpreta

la serie tratta dal romanzo del 1961 di Joseph Heller.

Girata in Italia e ambientata durante la Seconda guerra mondiale, racconta di un pilota dell'aviazione che vuole smettere di combattere. Fra i protagonisti, c'è l'ex dottor House Hugh Laurie.  
**Nel 2019 su Sky Atlantic**

**8. TOO OLD TO DIE YOUNG**

Anche Nicolas Winding Refn «cede» alle serie tv. Il regista danese, diventato di culto nel 2012 con il film *Drive*, dirige Miles Teller (il protagonista di *Whiplash*) nei panni di un poliziotto che, colpito dalla morte del suo collega, si unisce all'uomo che l'ha ucciso in un viaggio catartico nel mondo criminale di Los Angeles.  
**Nel 2019 su Amazon Prime Video**

**9. ZEROZEROZERO**

Arriva la serie tratta dal romanzo-inchiesta di Roberto Saviano. Otto ore girate da Stefano Sollima e un budget di 30 milioni di euro per raccontare come cartelli messicani, 'ndrangheta e uomini d'affari corrotti si contendono le rotte della cocaina. Con l'attrice inglese Andrea Riseborough.  
**Nel 2019 su Sky Atlantic**

**10. HANNA**

Sarah Linden e Stephen Holder di *The Killing* si riuniscono. Gli attori Mireille Enos e Joel Kinnaman saranno nella serie tratta dal film di Joe Wright del 2011 con Saoirse Ronan. È la storia di Hanna, un'adolescente cresciuta nella Finlandia selvaggia con il padre, che l'ha addestrata come un soldato di primo livello.  
**Nel 2019 su Amazon Prime Video**

direttore creativo di molte importanti etichette discografiche statunitensi e inglesi, debutta con un libro che segue perfettamente la scia di altri due grandi autori scozzesi, come William McIlvanney e Malcolm Mackay. Il genere è quello del Tartan Noir, ossia la letteratura di mistero specificamente scozzese. Non è un caso che alcuni principi del noir e della scrittura d'impatto come Peter May, Ian Rankin e Bret Easton Ellis abbiano speso parole d'elogio per Parks.

Il detective McCoy è a metà strada tra Harry Hole, poliziotto burbero, alcolizzato e di tanto in tanto drogato, nato dalla penna di Jo Nesbø, e Rust Cohle, il cocciuto investigatore protagonista di *True Detective*.

Il linguaggio, nudo e crudo, si addolcisce solo quando lo sguardo si posa su Glasgow colta nel pieno inverno, dove perfino l'agrifoglio resiste a malapena nella foschia gelata. I deboli fanali dei taxi faticano a illuminare la grande città, tutta casolari, spacci clandestini e pub; questa città in cui «liberarsi di qualcuno è facile come scegliere la cravatta rossa invece di quella blu».

**Buona annata**

È rispettoso dei fatti e rappacificante, concludere il cinquantenario del '68 con un romanzo che ripresenta gli ingredienti originali e niente di più - né apologia o censure - di quel favoloso, vituperato big bang. Ci ha pensato il giornalista Pierluigi Sullo con **La rivoluzione dei piccoli pianeti. Un romanzo nel 68** (Lastaria, pagg. 300, €15). Enrico ha quasi diciotto anni ed è

sospinto verso l'esame di maturità e un futuro prima impensabile da una corrente che incalza la sua esistenza e quella dei compagni di un liceo romano, travolgendo gli universi privati per mescolarli alla Storia. Queste pagine introducono eventi e utopie come fossero le prime divisioni cellulari di un organismo neonato, il Sessantotto: Sartre, le letture collettive del *Libretto rosso* di Mao, i film di Godard e *Foxy Lady* di Hendrix, occupazioni di Statale e Sorbona, la battaglia di Valle Giulia, notti «immobili e squisite» con le ragazze. Barriere sociali che scompaiono e altre che si sollevano: i genitori cui non si perdona nulla. Enrico dimostra il fervore di chi sente in lontananza il motivo della propria vita e accelera per dire: io c'ero. A contare, come nel tipico romanzo di formazione, sarà poi l'intensità particolare di esperienze personali - l'amore, i disinganni, le perdite - e che però non sarebbero tali senza la spinta di quell'anno portentoso. MICHELE NERI

